



PROVINCIA DI SONDRIO

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI

N. 2

Oggetto: RIFORMA DELLE PROVINCE - APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO

L'anno **2019 duemiladiciannove**, addì **25 venticinque** del mese di **giugno**, alle ore **14:30** con continuazione, nella residenza della Provincia di Sondrio e nella sala "Michele Melazzini", si è riunita l'Assemblea dei Sindaci, in seduta pubblica di seconda convocazione, debitamente convocata nei modi e termini di legge.

Assume la presidenza il Signor **ELIO MORETTI**, presidente della Provincia;

Assiste il segretario generale dottor **CESARE PEDRANZINI**.

Alla trattazione del presente ordine del giorno risulta:

COMUNE DI ALBAREDO PER SAN MARCO		Assente
COMUNE DI ALBOSAGGIA	Consigliere	Presente
COMUNE DI ANDALO VALTELLINO		Assente
COMUNE DI APRICA	Sindaco	Presente
COMUNE DI ARDENNO	Sindaco	Presente
COMUNE DI BEMA		Assente
COMUNE DI BERBENNO	Sindaco	Presente
COMUNE DI BIANZONE	Sindaco	Presente
COMUNE DI BORMIO	Vice Sindaco	Presente

COMUNE DI BUGLIO IN MONTE		Assente
COMUNE DI CAIOLO	Sindaco	Presente
COMUNE DI CAMPODOLCINO		Assente
COMUNE DI CASPOGGIO		Assente
COMUNE DI CASTELLO DELL'ACQUA	Sindaco	Presente
COMUNE DI CASTIONE ANDEVENNO	Sindaco	Presente
COMUNE DI CEDRASCO		Assente
COMUNE DI CERCINO	Sindaco	Presente
COMUNE DI CHIAVENNA	Sindaco	Presente
COMUNE DI CHIESA IN VALMALENCO		Assente
COMUNE DI CHIURO		Assente
COMUNE DI CINO		Assente
COMUNE DI COLORINA	Consigliere	Presente
COMUNE DI COSIO VALTELLINO	Sindaco	Presente
COMUNE DI DAZIO	Sindaco	Presente
COMUNE DI DELEBIO		Assente
COMUNE DI DUBINO		Assente
COMUNE DI FAEDO VALTELLINO	Sindaco	Presente
COMUNE DI FORCOLA		Assente
COMUNE DI FUSINE	Vice Sindaco	Presente
COMUNE DI GEROLA ALTA		Assente
COMUNE DI GORDONA	Sindaco	Presente
COMUNE DI GROSIO		Assente
COMUNE DI GROSOTTO	Sindaco	Presente

COMUNE DI LANZADA	_____	Assente
COMUNE DI LIVIGNO	Vice Sindaco	Presente
COMUNE DI LOVERO	Sindaco	Presente
COMUNE DI MADESIMO	_____	Assente
COMUNE DI MANTELLO	_____	Assente
COMUNE DI MAZZO DI VALTELLINA	Sindaco	Presente
COMUNE DI MELLO	_____	Assente
COMUNE DI MESE	_____	Assente
COMUNE DI MONTAGNA IN VALTELLINA	Sindaco	Presente
COMUNE DI MORBEGNO	_____	Assente
COMUNE DI NOVATE MEZZOLA	Sindaco	Presente
COMUNE DI PEDESINA	_____	Assente
COMUNE DI PIANTEDO	_____	Assente
COMUNE DI PIATEDA	Sindaco	Presente
COMUNE DI PIURO	Sindaco	Presente
COMUNE DI POGGIRIDENTI	_____	Assente
COMUNE DI PONTE IN VALTELLINA	Sindaco	Presente
COMUNE DI POSTALESIO	Sindaco	Presente
COMUNE DI PRATA CAMPORTACCIO	Sindaco	Presente
COMUNE DI RASURA	_____	Assente
COMUNE DI ROGOLO	_____	Assente
COMUNE DI SAMOLACO	_____	Assente
COMUNE DI SAN GIACOMO FILIPPO	Sindaco	Presente
COMUNE DI SERNIO	Sindaco	Presente

COMUNE DI SONDALO	Sindaco	Presente
COMUNE DI SONDRIO	Sindaco	Presente
COMUNE DI TALAMONA	Sindaco	Presente
COMUNE DI TARTANO	Sindaco	Presente
COMUNE DI TEGLIO	Sindaco	Presente
COMUNE DI TIRANO	Sindaco	Presente
COMUNE DI TORRE DI SANTA MARIA	Sindaco	Presente
COMUNE DI TOVO DI S. AGATA	Sindaco	Presente
COMUNE DI TRAONA	Sindaco	Presente
COMUNE DI TRESIVIO	_____	Assente
COMUNE DI VALDIDENTRO	_____	Assente
COMUNE DI VALDISOTTO	_____	Assente
COMUNE DI VALFURVA	_____	Assente
COMUNE DI VAL MASINO	_____	Assente
COMUNE DI VERCEIA	Sindaco	Presente
COMUNE DI VERVIO	Sindaco	Presente
COMUNE DI VILLA DI CHIAVENNA	_____	Assente
COMUNE DI VILLA DI TIRANO	Sindaco	Presente

Presenti n. 42		Assenti n. 33
-----------------------	--	----------------------

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI

PREVIA relazione del presidente;

PREMESSO che:

- a seguito dell'entrata in vigore della ben nota legge n. 56/2014, detta comunemente "Legge Delrio", le Province sono state pesantemente ridimensionate quanto a funzioni e governabilità in considerazione della grave incidenza della stessa sulle strutture politiche e amministrative delle Province medesime;
- le leggi di bilancio degli anni successivi hanno altrettanto pesantemente inciso sulle finanze degli enti provinciali impedendone, di fatto, la normale operatività;
- a seguito del referendum costituzionale tenutosi nel 2016 il percorso tracciato dalla legge "Delrio" che avrebbe dovuto condurre alla definitiva soppressione delle Province si è definitivamente interrotto con la conferma degli enti di area vasta nell'architettura istituzionale;
- a seguito di tale esito l'Unione Province Italiane ha attivato un percorso per il consolidamento del ruolo e la ricostruzione amministrativa, organizzativa ed economica delle amministrazioni provinciali con una serie di iniziative sia a livello parlamentare che governativo;
- all'esito di tali iniziative è stato tra l'altro istituito il "Tavolo per la revisione delle riforme degli enti locali" presso il Ministero dell'Interno, presieduto dal sottosegretario Candiani e composto dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, il Ministro per gli Affari Regionali e Autonomie, il Ministro per l'Economia e le Finanze, ANCI e UPI. con il compito di scrivere le linee guida che dovranno essere tradotte in legge dal Governo, tra l'altro, sulla revisione della disciplina di Province e Città Metropolitane;
- dopo un proficuo ed intenso lavoro il Tavolo si trova attualmente in una situazione di stallo forzato;
- UPI ha pertanto assunto un'iniziativa per ribadire l'urgenza e la necessità di procedere verso il rafforzamento e la valorizzazione delle Province, nonché una profonda revisione della riforma delle Province stesse e il ripristino della loro normalità finanziaria, attraverso la predisposizione di un ordine del giorno;

VISTO il testo di tale ordine del giorno, allegato alla presente deliberazione;

RITENUTO di procedere all'approvazione dello stesso al fine della sua trasmissione agli organi nazionali interessati;

UDITI i seguenti interventi riportati per intero nella registrazione in atti:

Spada: manifesta la sua approvazione per l'ODG presentato fatto salvo il riconoscimento della specificità montana inserita dalla legge Delrio che non risulta dal documento proposto.

Chiede che, per sottolineare le peculiarità e le diverse prerogative delle province montane, venga allegata la lettera del 25 giugno 2015 firmata dai presidenti delle province di Sondrio, Belluno e Verbania Cusio Ossola.

Presidente: comunica che si è tenuto un incontro tra le tre Province montane e il Ministro per gli Affari Regionali, alla presenza del direttore UPI, per proseguire la battaglia sul riconoscimento completo della specificità montana.

Il Ministro Stefani ha condiviso e accolto le istanze dei tre Presidenti.

A breve, forse entro il mese di luglio, ci sarà un ulteriore incontro a Roma per sottoscrivere un documento unitario da presentare al Governo e al Parlamento; documento specifico per le tre Province montane che si unirà a quello in approvazione oggi in assemblea.

ACQUISITI i pareri favorevoli, previsti dall'articolo 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

ESPERITA la votazione palese, che dà il seguente esito:

- presenti n. 42
- astenuti n. =
- votanti n. 42 (pari al 54,55% dei comuni e pari al 64,91% della popolazione)
- * favorevoli n. 42
- * contrari n. =

DELIBERA

1. di approvare l'allegato ordine del giorno proposto da UPI per il rafforzamento e la valorizzazione del ruolo delle Province, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di trasmettere copia della presente deliberazione agli organi nazionali interessati come da richiesta dell'UPI.

Del che si è redatto il presente verbale, che, letto ed approvato, viene così sottoscritto.

Il Presidente
MORETTI ELIO
F.to digitalmente

Il Segretario Generale
PEDRANZINI CESARE
F.to digitalmente

Noi Sindaci della Provincia di Sondrio

Sottolineando indispensabile per i nostri cittadini la presenza di una Provincia forte, autorevole, pienamente rappresentativa della comunità, dotata di un'organizzazione adeguata e di risorse finanziarie sufficienti a garantire in tutto il Paese i servizi essenziali loro assegnati in maniera efficiente e tale da rispettare i diritti dei cittadini.

Approviamo e sottoscriviamo il seguente

ORDINE DEL GIORNO

CONSIDERANDO PRIORITARIA

La necessità e urgenza di porre fine al dibattito istituzionale sulle Province, ormai superato e la cui riapertura non farebbe che produrre nuove incertezze e instabilità a tutto danno dei cittadini che amministriamo.

VISTO

Il Tavolo tecnico-politico per la redazione di linee guida finalizzate, tra l'altro, all'avvio di un percorso di revisione organica della disciplina in materia di ordinamento delle province e delle Città metropolitane, insediato presso la Conferenza Stato Città e operativo dal gennaio 2019.

CONSIDERATO CHE

Per quanto attiene le Province, le questioni chiave che UPI ha posto al tavolo sono: funzioni fondamentali di area vasta ben definite; organi politici pienamente riconosciuti e legittimati; una organizzazione dell'ente e del personale tale da permettere la piena funzionalità della macchina amministrativa; una autonomia finanziaria tale da assicurare le risorse necessarie alla copertura delle spese per le funzioni fondamentali.

RICHIAMATO

Il messaggio del Presidente della Repubblica, Prof. Sergio Mattarella, alla XXXIV Assemblea Generale dell'UPI, il quale ha sottolineato che "permane l'esigenza di presidiare adeguatamente funzioni di delicata e impegnativa rilevanza per la vita dei territori, dall'edilizia scolastica alla viabilità, che impattano direttamente su diritti primari delle persone, quali istruzione, mobilità, sicurezza" e come fra gli obiettivi del tavolo istituito di recente presso la Conferenza Stato-Città – "potrà essere valutata la coerenza del quadro legislativo vigente, anche riguardo all'allocazione delle funzioni e delle risorse necessarie per il loro esercizio, nonché alla legittimazione degli organi elettivi".

SOTTOLINEATA

L'importanza che per noi Sindaci, nella nostra azione quotidiana al servizio delle città che amministriamo, rivestono le Province, istituzioni chiave per la coesione e il governo dei territori e attraverso cui sono garantiti servizi essenziali ai cittadini, quali la sicurezza nelle scuole superiori, la gestione ed efficienza delle strade provinciali, gli interventi per contrastare il dissesto idrogeologico. Servizi che sono diritti inalienabili che non possono essere assicurati a livello comunale ma che necessitano di un ente intermedio per l'erogazione ottimale.

SOTTOLINEANDO CHE

Svilire istituzioni della Repubblica non fa che indebolire il legame tra i cittadini e le istituzioni, minandone la fiducia al punto da scoraggiare la partecipazione stessa al processo democratico.

CHIEDIAMO AL GOVERNO

- Di considerare le Province quali istituzioni costitutive della Repubblica, con un ruolo e attribuzioni peculiari nel sistema Paese.
- Di proseguire senza indugi e con determinazione nel percorso di revisione della Legge 56/14 sia rispetto alle funzioni fondamentali che rispetto alla governance, poiché presentano limiti che hanno causato instabilità e incertezze a danno esclusivo delle comunità e dei territori.
- Di porre fine alla situazione di incertezza finanziaria di questi enti - ormai unanimemente acclarata - con misure strutturali e programmatiche e al di fuori di interventi tampone fin qui adottati, restituendo alle Province piena agibilità e autonomia, così da potere permettere l'erogazione dei servizi essenziali loro affidati dalla Costituzione e dalle leggi.
- Di considerare le Province quali enti strategici per il rilancio dello sviluppo del territorio, sia permettendo la messa in campo di investimenti nelle opere pubbliche e nel patrimonio in gestione, sia come strutture a sostegno degli enti locali del territorio.

CHIEDIAMO AL PARLAMENTO

- Di avviare immediatamente un dibattito costruttivo sul futuro delle Province, rifiutando qualunque implicazione di tipo propagandistico, nel pieno rispetto delle istituzioni.
- Di assicurare nella prossima Legge di Bilancio interventi tali da garantire ai territori e alle comunità risorse per i servizi essenziali assegnati alle Province, nel rispetto dei diritti dei cittadini che noi Sindaci rappresentiamo.

A questo scopo noi Sindaci sottoscriviamo questo ordine del giorno e chiediamo al Presidente della nostra Provincia di trasmettere questo atto, a sostegno all'azione dell'UPI, alle massime cariche del Paese – Presidenza della Repubblica, Governo e Parlamento, ai rappresentanti dei partiti e movimenti politici, delle forze politiche e sociali, ad ANCI e Conferenza delle Regioni, per rendere nota la nostra posizione.

Chiediamo inoltre all'UPI di depositare questo Ordine del Giorno come atto ufficiale ai lavori del Tavolo per la revisione della Riforma presso il Ministero dell'Interno.

FIRMATO

Comune di Albaredo per San Marco

Comune di Albosaggia

Comune di Andalo Valtellino

Comune di Aprica

Comune di Ardenno

Comune di Bema

Comune di Berbenno di Valtellina

Comune di Bianzone

Comune di Bormio

Comune di Buglio in Monte

Comune di Caiolo

Comune di Campodolcino

Comune di Caspoggio

Comune di Castello dell'Acqua

Comune di Castione Andevenno	
Comune di Cedrasco	
Comune di Cercino	
Comune di Chiavenna	
Comune di Chiesa in Valmalenco	
Comune di Chiuro	
Comune di Cino	
Comune di Colorina	
Comune di Cosio Valtellino	
Comune di Dazio	
Comune di Delebio	
Comune di Dubino	
Comune di Faedo Valtellino	
Comune di Forcola	
Comune di Fusine	
Comune di Gerola Alta	

Comune di Gordona	
Comune di Grosio	
Comune di Grosotto	
Comune di Lanzada	
Comune di Livigno	
Comune di Lovero	
Comune di Madesimo	
Comune di Mantello	
Comune di Mazzo di Valtellina	
Comune di Mello	
Comune di Mese	
Comune di Montagna in Valtellina	
Comune di Morbegno	
Comune di Novate Mezzola	
Comune di Pedesina	
Comune di Piantedo	

Comune di Piateda	
Comune di Piuro	
Comune di Poggiridenti	
Comune di Ponte in Valtellina	
Comune di Postalesio	
Comune di Prata Camportaccio	
Comune di Rasura	
Comune di Rogolo	
Comune di Samolaco	
Comune di San Giacomo Filippo	
Comune di Sernio	
Comune di Sondalo	
Comune di Sondrio	
Comune di Talamona	
Comune di Tartano	
Comune di Teglio	

Comune di Tirano	
Comune di Torre S. Maria	
Comune di Tovo S. Agata	
Comune di Traona	
Comune di Tresivio	
Comune di Valdidentro	
Comune di Valdisotto	
Comune di Valfurva	
Comune di Valmasino	
Comune di Verceia	
Comune di Vervio	
Comune di Villa di Chiavenna	
Comune di Villa di Tirano	



PROVINCIA DI SONDRIO

PRESIDENTE PROVINCIA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 1691 /2019 con oggetto: "RIFORMA DELLE PROVINCE - APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO " si esprime ai sensi dell'art. 49, comma 1° del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Sondrio li, 18/06/2019

IL DIRIGENTE
(PEDRANZINI CESARE - SETTORE PROGRAMMAZIONE)
f.to digitalmente



PROVINCIA DI SONDRIO

SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E CONTROLLO DI GESTIONE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta n. 1691 /2019 con oggetto: "RIFORMA DELLE PROVINCE - APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO" si esprime ai sensi dell'art. 49, comma 1° del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Sondrio li, 18/06/2019

**IL RAGIONIERE CAPO
(CINQUINI PIERAMOS)
f.to digitalmente**



PROVINCIA DI SONDRIO

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Registro delibere Assemblea dei Sindaci

Deliberazione n. 2 del 25/06/2019

Oggetto: RIFORMA DELLE PROVINCE - APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO.

Si certifica che copia delle presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio online della Provincia di Sondrio per rimanervi per la durata di 15 giorni consecutivi.

Sondrio li, 15/07/2019

Il Segretario Generale
(PEDRANZINI CESARE)
f.to digitalmente